

SPECIALE CONAI

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

PRESENTAZIONE
DEL RAPPORTO
DI SOSTENIBILITÀ

Oggi, mercoledì 27, alle 14, allo stand CONAI a Ecomondo a Rimini, Padiglione B1, sarà presentato il nuovo Rapporto di sostenibilità, con Luca Ruini (presidente CONAI) e Edo Ronchi (presidente Fondazione Sviluppo Sostenibile). Il documento illustra i benefici ambientali legati alle attività del sistema consortile nell'anno della pandemia. Si va dalla materia prima risparmiata, grazie al riciclo, alla CO2 non emessa in atmosfera, passando per il risparmio energetico.

"GREEN JOBS" PER IMPARARE
A FARE CIRCULAR ECONOMY

Il progetto del CONAI, nato nel 2019 per Matera Capitale Europea della Cultura, si sta diffondendo nelle Regioni del Sud, dove si gioca la partita per un futuro più sostenibile

I temi "green", "sostenibilità" ed "economia circolare" sono sempre più al centro del dibattito mondiale. Toccano la sensibilità e la vita quotidiana delle persone e finiscono sulle agende dei Governi. In questo contesto di attenzione crescente, da tempo c'è chi, come CONAI, dà sostanza ai temi e si impegna per la formazione nel campo della gestione e valorizzazione dei rifiuti, dando un contributo strategico all'economia circolare nel settore dei rifiuti con iniziative come "Green Jobs".

UN SETTORE STRATEGICO
PER L'ECONOMIA ITALIANA

Il progetto "Green Jobs" è nato nel 2019, nell'ambito delle attività di Matera Capitale Europea della Cultura. Il Consorzio Nazionale Imballaggi ha lavorato assieme alla Fondazione Matera-Basilicata 2019, il Comune di Matera, la Camera di Commercio della Basilicata e l'Università degli Studi della Basilicata per mettere in piedi una serie di attività di formazione e informazione in un settore molto importante dell'economia italiana e globale.

Prova ne è il rapporto **Symbola 2020**, che conferma un consolidamento dell'occupazione nel campo dei green jobs, con il 35,7% dei contratti totali attivati lo scorso anno, arrivando a un numero complessivo di 3.141,4 mila lavoratori a fine 2020.

Nei primi mesi del 2022 partirà un nuovo ciclo di lezioni anche in Campania, con la collaborazione del Consorzio Universitario Promos Ricerche

E sono numeri che possono crescere, perché le vicende degli ultimi mesi, hanno cambiato la percezione dello sviluppo economico e imposto di pensare a una gestione sempre più attenta di risorse naturali e di materiali per favorire uno sviluppo economico che sappia garantire benessere alle persone.

I numeri confermano nei fatti ed evidenziano l'importanza della circular economy, ma cifre così significative comportano anche delle responsabilità e un'organizzazione adeguata: per rendere più efficiente e produttivo il sistema della gestione dei rifiuti, occorrono persone formate in maniera specifica, che sappiano mettere a frutto le loro competenze.

LA SFIDA DEL MEZZOGIORNO E IL RECUPERO DEL GAP CON IL NORD "Green Jobs" è un progetto strategico, rivolto a neo laureati in discipline scientifiche, e giuridiche, con particolare riferimento alle Regioni del Sud. L'iniziativa, infatti, ha toccato la Basilicata e la Sicilia e ora sbarca alla Calabria.

Lo scopo è trasferire le conoscenze in ambito tecnico e giuridico ai neo laureati di 25-30 anni per vincere una sfida importante. Per CONAI infatti è fondamentale la formazione ambientale: «Se vogliamo far crescere l'economia circolare, i giovani con competenza in materia di ambiente saranno coloro che permetteranno all'Italia di garantire i risultati nella gestione ottimale dei rifiuti. In particolare il Sud Italia il terreno sul quale si può e si deve vincere la partita per un futuro più sostenibile» sostengono dal Consorzio.

Una posizione ben precisa, che porta avanti con determinazione e chiarezza il presidente Luca Ruini: «Recupero e riciclo dei rifiuti rappresentano un'area

di crescita fra le più forti nel comparto dell'economia circolare. Parliamo di un importantissimo motore di sviluppo che potrà continuare a generare occupazione. Per questo servono competenze – entra nel merito –. Pensiamo ad esempio al gap che separa Nord e Sud per quanto riguarda la presenza sul territorio di impianti per i rifiuti: al Mezzogiorno ne servono altri 165. Occorrono tecnici in grado di progettare gli impianti, addetti competenti

Secondo il rapporto **Symbola 2020** sono oltre il 35% i contratti "verdi" siglati lo scorso anno sul totale. Mentre l'occupazione è di 3.141,4 mila unità

e capaci per farli funzionare, ma anche professionisti che ben conoscano i percorsi autorizzativi e i controlli necessari all'esercizio. In questo l'interdisciplinarietà è fondamentale: solo competenze ampie e trasversali possono permetterci di passare davvero da un modello lineare a uno circolare».

UNA RISORSA PER GIOVANI TALENTI: PARTONO I CORSI A REGGIO CALABRIA Attraverso un bando di partecipazione, realizzato in collaborazione con le Università, in tre anni, sono stati selezionati e formati circa 250 giovani laureati che hanno fruito gratuitamente dell'iter didattico con 4 settimane di formazione svolte da esperti qualificati del settore, i Consorzi e le aziende del riciclo. L'in-

teresse per l'iniziativa lo testimoniano le centinaia di domande di partecipazione che sono pervenute e tra le quali sono stati scelti coloro che possono frequentare le lezioni.

Il prossimo corso partirà l'8 novembre con l'Università Mediterranea di Reggio Calabria. Il titolo è "Gestire i rifiuti tra Legge e tecnica nell'ottica della transizione ecologica" e vedrà 80 nuovi partecipanti. «Abbiamo accolto con entusiasmo la proposta di CONAI perché la tematica dei "Green Jobs" è fortemente in linea con la mission dell'Ateneo che da anni forma nell'ambito dei suoi corsi di Laurea e di Laurea Magistrale, in particolare presso i Dipartimenti di Agraria e Ingegneria, professionisti di elevato livello nel settore ambientale – motiva Santo Marcello Zimbone, Magnifico Rettore dell'Università Mediterranea –. Una ulteriore motivazione, altrettanto significativa, che ci ha spinto ad abbracciare questa proposta di collaborazione è la profonda convinzione che la gestione dei rifiuti nell'ambito dell'economia circolare possa essere un potente motore di sviluppo per il Territorio».

Il programma di questo corso sarà curato da esperti di diritto ambientale e di gestione dei rifiuti, che forniranno una panoramica completa su una tematica così complessa e in continua evoluzione tecnica.

Visti gli ottimi risultati, con una risposta entusiastica di Università e laureati, l'intenzione di CONAI è di proseguire sulla strada di "Green Jobs", anche il prossimo anno: è già ai blocchi di partenza un nuovo corso con il Consorzio Universitario Promos Ricerche in Campania, che verrà realizzato nei primi mesi del 2022. Con queste iniziative, si conferma il ruolo strategico e di motore dell'economia circolare del Consorzio costituito da circa 800.000 aziende produttrici e utilizzatrici di imballaggi. Inoltre CONAI indirizza l'attività e garantisce i risultati di sette Consorzi specifici: Ricrea (acciaio), Cial (alluminio), Comieco (carta e cartone), Rilegno (legno), Corepla (plastica), Biorepack (bioplastica) e Coreve (vetro). Per conoscere meglio il mondo dell'economia circolare nel campo della raccolta e della gestione dei rifiuti, si può consultare il sito Internet www.conai.org, dove sono presenti anche le informazioni sui progetti e le attività che il Consorzio mette in campo.